



Agenzia  
Lucana di  
Sviluppo e  
Innovazione in  
Agricoltura

# NOTIZIARIO DI AGRICOLTURA INTEGRATA



Azienda Agricola Sperimentale Dimostrativa  
"PANTANELLO"

Numero 05  
del 13 marzo 2012



Il bollettino è disponibile anche  
sul portale dei Servizi  
di Sviluppo Agricolo  
[www.ssabasilicata.it](http://www.ssabasilicata.it)



## SEMINARI

**"Applicazione delle norme di condizionalità  
in agricoltura"**

**Martedì 20 marzo 2012 - ore 17,00  
Sala riunioni O.P. Apofruit-Via Tagliamento  
Scanzano Jonico**

**Martedì 27 marzo 2012- ore 17,00  
Sala convegni, AASD Pantanello- Metaponto**

**Intervento: L. Cipriano-ALSIA**

## CONVEGNI

**"L'agricoltura guarda al futuro:  
soluzioni innovative e uso sostenibile  
degli agrofarmaci"**

**Martedì 20 marzo 2012- ore 18,15  
Miceneo Palace Hotel, Scanzano J. (MT)**

**"La protezione delle colture frutticole:  
l'innovazione a sostegno della  
competitività"**

**Venerdì 23 marzo 2012- ore 17,30  
Miceneo Palace Hotel, Scanzano J. (MT)**

## SCADENZARIO DELL'AGRICOLTORE

**20 marzo -Bando Misura PSR 311  
Azioni A e B  
diversificazione  
attività non agricole**

**30 giugno-Richiesta requisiti di  
ruralità all'Agenzia del Territorio per i  
fabbricati strumentali e abitazione  
agricoltore;**

**2 aprile segnalazione danni da  
calamità naturale (Neve)  
alla regione Basilicata;**

**UMA- possibilità di presentare la  
richiesta di gasolio  
agevolato presso  
l'Unità Operativa di Metaponto**

## **AGRUMI:** riposo vegetativo

**Cocciniglie:** si ricorda che, in presenza di forte infestazione, è consigliabile intervenire con olio minerale (2-3%)



## **FRAGOLA:** fioritura-allegagione-maturazione

**Muffa grigia** (*Botrytis cinerea*): in seguito all'andamento del clima umido e piovoso, si riscontrano attacchi di muffa, in particolare sotto i piantoni dei tunnels. Pertanto, si consiglia di intervenire con prodotti specifici per ridurre l'inoculo.



**Tripidi** (*Frankliniella occ.*): considerate le basse temperature, attualmente non si rilevano presenze di rilievo. Pertanto, nessun intervento.

**Ragnetto rosso** (*Tetranychus urticae*): in qualche campo si riscontra la presenza di focolai con uova, larve e adulti; pertanto si consiglia di monitorare il proprio campo e, al superamento della soglia (2 individui /foglia) o in presenza di uova, intervenire con prodotti specifici rispettando la carenza.

## **PESCO:** bottoni rosa

**Bolla** (*Taphrina deformans*), **Corineo** (*Coryneum beijerinckii*): sulle varietà in fase di fase di "bottone rosa" intervenire con prodotti a base di Ziram, Tiram, Dordina, Difenconazolo, Dithianon o Captano.

**Afidi** (*Myzus persicae, ecc.*): abbinare all'intervento suddetto un prodotto a base di imidacloprid, acetamiprid, Tiameto-



xam, Flonicamid, Pimetrozine, Fluvalinate, con l'aggiunta di Olio bianco (1lt/hl)

## **NETTARINE** bottoni rosa

**Tripidi** (*Trips maior, Frankliniella occ.*): effettuare il monitoraggio sui fiori battendoli su un foglio di carta bianca e, alla presenza, effettuare l'intervento in fase "di caduta petali" con prodotti a base di Clorpirifos metile, Spinosad, Acrinatrina, Lambdacialotrina, Alfacipermetrina, Bifentrin, Ciflutrin, Cipermetrina Deltametrina, Zetacipermetrina, Etofenprox.

Si raccomanda di ripetere l'intervento nella fase di "scamicatura-inizio ingrossamento frutto" che rappresenta la fase di maggiore sensibilità nei confronti dell'Insetto.

## **ALBICOCCO:** bottoni rosa-fioritura

**Monilia** (*Monilia laxa, M. fructigena*): intervenire cautelativamente con prodotti a base di Bitertanolo, Fenexamid, Fenbuconazolo, Tebuconazolo, Piraclostrobin+Boscalid, Ciprodinil+Fludioxonil.

## **SUSINO:** bottoni verdi-

**Monilia** (*Monilia laxa, M. fructigena*) nei campi con varietà ad alta suscettibilità, in fase di "bottone bianchi" oppure nella fase di "fine fioritura", essendosi verificate condizioni predisponenti la malattia, effettuare un intervento con prodotti a base di Fenexamid, Fenbuconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Piraclostrobin+Boscalid, Ciprodinil+Fludioxonil.

**Presso il laboratorio dell'Az. Pantanello dell'ALSIA è ancora disponibile il ceppo K84 da utilizzare per proteggere gli astoni di drupacce, da trapiantare nei prossimi giorni, dal tumore batterico (*A. tumefaciens*).**

**LA SHARKA DELLE DRUPACEE.  
CON LA FIORITURA È TEMPO DI  
“AUTODIAGNOSI”.**

La sharka o vaiolatura è l’affezione virale che provoca i maggiori danni alle drupacee, tanto che in Italia è stata dichiarata **malattia da quarantena a lotta obbligatoria**.

Negli ultimi anni il rischio di gravi epidemie nella nostra Regione è aumentato a causa dell’introduzione del ceppo M (Marcus), rinvenuto anche in Basilicata nel 2007. Da allora nel Metapontino continuano a essere segnalati diversi casi di sharka, evidenziando una **diffusione epidemica** dell’affezione.

Per limitare i danni di questa pericolosa malattia è importante la collaborazione di tutti, vivaisti, tecnici e agricoltori che devono tempestivamente segnalare i casi sospetti all’Ufficio fitosanitario regionale.

Il rigoroso controllo del materiale di propagazione e l’eradicazione dei focolai d’infezione sono infatti l’unica strategia per la lotta alla malattia.

Di seguito si forniscono delle sintetiche informazioni sulla sharka e sui principali sintomi.

**LE PIANTE OSPITI**

Sono suscettibili al virus albicocco, susino, pesco nonché le principali specie di *Prunus* usate come portinnesto. Il *Prunus spinosa* o prugnolo, un arbusto spontaneo diffuso in tutta la Basilicata, è infettato in forma latente e pertanto costituisce un’importante riserva naturale del virus per la sua diffusione.

**LA TRASMISSIONE**

La sharka (PPV = plum pox virus) si trasmette attraverso la moltiplicazione vegetativa di piante infette e tramite afidi, con una trasmissione di tipo non persistente.

Il materiale di propagazione risulta essere il mezzo di diffusione del virus più importante su lunga distanza. La diffusione in campo a partire da focolai già presenti è dovuta quasi esclusivamente agli afidi



(più di 20 specie tra cui, principalmente: *Myzus persicae*, *M. varians*, *Brachycaudus* spp., *Hyalopterus* spp., tutte presenti nel Metapontino).

**I SINTOMI**

Le manifestazioni della sharka variano notevolmente in relazione alla specie e cultivar ospite, alla virulenza del ceppo virale, alle condizioni climatiche ed alla contemporanea infezione della pianta con altri virus.

**Su albicocco**

Tutte le cultivar interessanti da un punto di vista commerciale sono suscettibili al virus, pur mostrando un’intensità dei sintomi variabile.



Sintomi a carico delle foglie

Si evidenziano all’inizio della ripresa vegetativa e in estate generalmente si attenuano fino a scomparire.

Consistono in piccole aree clorotiche, tondeggianti o anulari, visibili in trasparenza, lungo le nervature secondarie o terziarie di giovani foglie.

Sintomi a carico dei frutti

La maturazione della drupa è irregolare. I frutti prossimi alla maturità sono bitorzoluti a causa della presenza di depressioni molto marcate. In corrispondenza delle parti infossate, il mesocarpo assume una colorazione brunorossastra, consistenza fibrosa, può presentare depositi di gomma ed è insipido.



Nelle varietà molto suscettibili si ha forte cascola prima della raccolta, mentre in quelle tolleranti al virus i frutti appaiono del tutto normali.

Sintomi a carico del nocciolo



Consistono in tipiche aree anulari giallastre a margini ben definiti. Tali sintomi hanno un elevato valore diagnostico.

## Su pesco

### Sintomi a carico delle foglie

In primavera decolorazioni irregolari o anulari attorno alle nervature secondarie. La foglia rimane piccola e distorta. Con l'innalzarsi della temperatura, i sintomi cromatici si attenuano fino a scomparire.



### Sintomi a carico dei fiori

Screziature del colore dei petali, talvolta a forma di anelli.



### Sintomi a carico dei frutti

Maculature anulari clorotiche a contorni diffusi,



disposte su tutta la superficie del frutto, con preferenza verso l'emisfero calicino. Tali alterazioni sono più accentuate sulle nettarine. I frutti possono presentarsi più piccoli del normale con la superficie bitorzoluta ed irregolare.

## Su susino

Sintomi a carico delle foglie. I primi sintomi si



manifestano in primavera con anulature o tacche rotondeggianti dai contorni sfumati, di colore verde chiaro o giallo, lungo le nervature secondarie e terziarie. I sintomi fogliari si attenuano fino

a scomparire con le alte temperature estive. Le alterazioni possono essere limitate a poche foglie, generalmente quelle più ombreggiate, interne alla chioma.

Sintomi a carico dei frutti. Sui frutti ancora verdi si possono osservare lievi infossature o macule



sotto epidermiche di colore verde oliva. In prossimità dell'invasatura compaiono in superficie chiazze allungate, linee o anelli color rosso scuro. Si possono osservare depressioni più o meno pronunciate.

I frutti cadono in gran parte 2-3 settimane prima della raccolta. Quelli che giungono a maturazione sulla pianta sono scadenti.

**Se si individuano piante con sospetti sintomi di sharka:**

### **COSA NON FARE:**

- ignorare il problema, lasciando le piante in campo;
- tagliare le piante senza avvertire il Servizio fitosanitario regionale.

Con questo comportamento non si accerta la malattia sulle piante, si rischia diffondere l'infezione nel proprio campo ed in quelli vicini, si rende difficile o impossibile accertare l'eventuale infezione del materiale di vivaio utilizzato, non si può usufruire di eventuali contributi all'abbattimento, si commette un reato (sanzioni amministrative e denuncia all'autorità giudiziaria).

### **COSA FARE**

- segnalare con nastro o colore sul tronco le piante con sintomi;
- comunicare i casi sospetti all'Ufficio Fitosanitario regionale (tel. 0835-284350; fax 0835-284250);

Con questo comportamento si ottempera ad un obbligo di legge, si riducono i rischi di trasmissione dell'infezione alle piante sane, si rende possibile risalire ad eventuali partite infette da vivaio, si può usufruire di eventuali contributi all'abbattimento.